

Cerisano. Il consigliere Guido polemizza

Potabilità dell'acqua il silenzio del Comune

CERISANO - L'unico dubbio risolto, anche se solo in parte forse, è quello relativo alla causa del problema che ha visto, loro malgrado, protagonisti i cittadini del paese. Ovvero le abbondanti piogge dei giorni scorsi che hanno fatto sì che l'acqua, l'importante bene comune, nel territorio di Cerisano diventasse non potabile. Scoperta la causa dell'evidente disagio, però, resta tutta una discussione da fare. Fermo restando l'importanza del bene, molti cittadini di Cerisano erano e sono tutt'ora ignari del problema. Questo perché? Non c'è dubbio che i soli volantini affissi in diversi punti del Comune, da soli, non avrebbero e non hanno potuto fungere da eco complessivo e globale della cittadinanza. E a parte qualche annuncio dagli altoparlanti della Chiesa parrocchiale l'importante comunicazione di servizio è venuta meno. Forse sarebbe stato il caso che ogni singola abitazione venisse informata per così dire meglio circa la non potabilità dell'acqua ed il conseguente uso limitativo della stessa. Su questi ragionamenti si sviluppa la polemica del consigliere Carmelo Guido. Secondo il consigliere "nonostante il terzo millennio ancora a Cerisano succede che la popolazione viene fatta oggetto e trattata con sufficienza specialmente su una cosa importante quale l'acqua". In merito alla non potabilità, poi, Guido si sofferma su un duplice aspetto. "Come mai gli uffici competenti dell'Asl dopo

giorni di interruzione non sapevano del problema di Cerisano? Forse c'è qualche mente storica all'interno del Comune che stabilisce a naso quando l'acqua è potabile o meno? E poi, ancora, come mai dopo che sono spariti i volantini affissi negli esercizi commerciali degli amici non è stata comunicata all'intera cittadinanza che l'acqua era tornata potabile?". Ci dobbiamo domandare se l'acqua a questo punto è tornata realmente bevibile, potabile e usufruibile in tutto, secondo il Guido-pensiero. E questo perché, ad oggi in effetti, nessun altro tipo di comunicazione è giunta dall'amministrazione comunale. "Sono risposte - incalza lui - che non devono essere date solo ad un semplice consigliere comunale ma all'intera comunità perché, ricordiamoci, si tratta della salute pubblica di tutti noi. Se esiste un progetto e si finanzia l'assistenza agli anziani, e considerato che l'acqua andava usata solo per i servizi igienici, come mai proprio loro sono stati abbandonati al loro destino? Debbo pensare, se è così, che i progetti servono solo per racimolare qualche voto". C'è ancora un'altra notizia, però. La stessa Asl nei prossimi giorni con ogni probabilità verrà nel territorio cerisanese per effettuare diversi controlli incentrati sul prezioso bene. Al momento i cittadini attendono di sapere, polemiche o meno, se possono bere un semplice bicchiere d'acqua o no.

f. man.